



COPIA

# COMUNE DI ALBETTONE

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. **28.-**

Sessione stra ordinaria ----- Prima convocazione ----- Seduta pubblica.

ART. 49 D. LGS. 18.08.2000, N. 267.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio TRIBUTI esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

f.to dr. **Germano Comparin**  
**Dott. Francesco Tornambè**

Il sottoscritto responsabile del servizio FINANZIARIO esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

=====

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE

f.to (**Ivo Zuecco**)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (**Dott.ssa Roberta Di Como**)

=====

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi al n. **306** di Reg. Pubbl.

Addi **12/07/2011**  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (**Dott.ssa Roberta Di Como**)

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Albettone, li **12/07/2011**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
**Brutto Roberto**

**OGGETTO : ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. RIDETERMINAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2011.**

L'anno **duemilacinque** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, previa convocazione del Sindaco con avvisi scritti in data **23/06/2011** prot. 0003087.-, fatti recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Presenti	Assenti	
	*	- JOE FORMAGGIO
*		- IVO ZUECCO
*		- RICCARDO TRISSINO
*		- FRANCESCA RIGATO
*		- FRANCESCO FONTANA
*		- DAVIDE PERDONCIN
*		- FIORELLA CURIELE
*		- MAURO FRIGO
*		- VITTORIO BOGGIAN
*		- PATRIZIO CAROTTA
*		- ALESSANDRO DE BONI
*		- GERMANO ZECCAGNO
*		- LORENZO ZANOTTO

Presenti n. **12** .- Assenti n. **1** .-

Partecipa alla seduta la Dott.ssa **ROBERTA DI COMO** Segretario Comunale.

Il Sig. **IVO ZUECCO** nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Comune di Albettone ha confermato, anche per l'anno 2011, con propria precedente delibera n. 11 del 29/03/2011, immediatamente eseguibile, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nella misura dello 0,1 per cento, con riserva, da esercitarsi con successiva delibera, di avvalersi della facoltà di aumento dell'aliquota medesima, per il corrente anno 2011, una volta che saranno adottati i provvedimenti governativi, oppure sarà spirato il termine, indicati nel decreto legislativo di approvazione delle disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale;

Considerato che il succitato decreto legislativo 14/03/2011, n. 23, entrato in vigore dal 07/04/2011, ha dettato le disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale e, in particolare, all'art. 5 ha previsto che con regolamento governativo da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo in discorso, sia disciplinata la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere dei comuni di istituire ovvero di aumentare, nel caso sia stata già istituita, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, disciplinata dal D. Lgs. 28/09/1998 n. 360.

Il medesimo articolo 5 del Decreto 23/2011 ha previsto, inoltre, che qualora il regolamento governativo di cui al punto precedente non sia emanato entro il termine citato, i comuni in ogni caso possono esercitare la predetta facoltà di istituire ovvero di aumentare l'addizionale all'IRPEF, sempre che in quest'ultimo caso l'aliquota sia inferiore allo 0,4 per cento. Per i suddetti comuni il limite massimo dell'addizionale per i primi due anni è pari allo 0,4 per cento e, comunque, l'addizionale non può essere istituita o aumentata in misura superiore allo 0,2 per cento annuo;

Preso atto che è decorso il 07/06/2011 il termine per la emanazione del regolamento governativo citato nell'art. 5 del D. Lgs. n. 23/2011 senza che lo stesso sia stato emanato;

Visto il Decreto Legislativo 28.09.1998 n. 360 che ha istituito l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. con decorrenza dal 1° gennaio 1999, ed in particolare l'art. 1, come da ultimo novellato dalla legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che ha espressamente conferito al Consiglio Comunale, a far data dall'anno 2007, la competenza a deliberare l'addizionale medesima, attraverso apposita norma di tipo regolamentare e che, con il medesimo regolamento comunale può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Ritenuto, in considerazione degli attuali equilibri di bilancio, di avvalersi, per il corrente anno finanziario 2011, della facoltà di aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura massima consentita, ossia dello 0,2 per cento, mitigando l'aumento di gettito (è previsto con la nuova aliquota un introito di circa euro 60.813 di addizionale, rispetto a circa euro 20.271 con l'aliquota precedente; i presenti dati sono stati calcolati su un ammontare di reddito imponibile ai fini IRPEF, anno di imposta 2009, di € 20.270.992 – Fonte sito web Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/06/2011) con l'introduzione di una soglia di esenzione, dalla suddetta addizionale IRPEF, per redditi imponibili IRPEF fino ad € 15.000. Per i redditi superiori a tale soglia l'imposizione tributaria si deve intendere estesa sul reddito IRPEF complessivo imponibile.

L'applicazione di tale soglia di esenzione, sempre in base ai dati statistici sopra citati disponibili sul sito Internet ministeriale, comporterà un minor gettito, rispetto agli € 60.813 previsti, di circa € 11.336;

Richiamato, inoltre, l'articolo 14, comma 8, del citato D. Lgs. n. 23/2011 che prevede che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;

Visto che il sito informatico è stato individuato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Giustizia e dell'Interno, emanato in data 31.05.2002 (Gazzetta Ufficiale – S.G. n. 130 del 05.06.2002);

Rilevato, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448, che i Comuni possono deliberare l'aliquota opzionale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e da applicare a partire dall'anno cui il Bilancio si riferisce;

Preso atto, inoltre, che l'esercizio della potestà regolamentare deve essere effettuata attraverso una specifica disposizione regolamentare la quale, per entrare in vigore al 1° gennaio dell'anno in corso, deve essere approvata entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come dispone il combinato disposto dell'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 con l'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446 e l'art. 53, comma 16, della legge 23.12.2000 n. 388, quest'ultimo come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448;

Richiamato, altresì, il comma 169 dell'art. 1 della legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevede che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno." ;

Dato atto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione del 31 dicembre è stato differito in un primo momento al 31 marzo 2011, con decreto del Ministro dell'Interno in data 17.12.2010 (G.Uff. del 24.12.2010 n. 300) e, da ultimo, al 30 giugno 2011 con decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2011 (G.Uff. del 26/03/2011 n. 70);

Ritenuto di differire a successivo provvedimento l'adozione di specifica variazione di bilancio per l'imputazione della maggiore entrata derivante dall'applicazione dell'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF in discorso;

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Presidente Vice Sindaco Zuecco Ivo invita l'assessore al bilancio a relazionare.

Assessore Rigato Francesca: premette che l'aumento dell'addizionale comunale irpef è stata una decisione molto sofferta, anche all'interno della stessa Giunta, e che è stata mediata con l'introduzione di una soglia di esenzione di 15.000,00 euro. Spiega che l'aumento è stato deciso anche in previsione delle future riduzioni dei trasferimenti erariali.

Consigliere Zeccagno Germano: non riesce a capire il perché di questo aumento dato che con il federalismo ci dovrebbero essere dei vantaggi per il Comune.

Assessore Rigato Francesca: capisce le perplessità del Consigliere Zeccagno, però fa presente che di fronte alla riduzione di trasferimenti da parte dello Stato è il Comune che deve intervenire.

Consigliere De Boni Alessandro: ripercorre le tappe che hanno portato al federalismo municipale rappresentando che con il federalismo posso sì aumentare le tasse ma queste rimangono sul territorio.

Consigliere Zeccagno Germano: rappresenta che il federalismo, che già da alcuni anni è attivo in altri Paesi Europei, dovrebbe portare ad un risparmio.

Consigliere Carotta Patrizio: puntualizza che si sta chiedendo un aumento d'imposta certo adesso, di fronte ad un presunto calo di trasferimenti futuro. E' d'accordo sulla soglia di esenzione per aiutare i poveri però ritiene che al di sotto dei 15.000,00 euro ci sono non solo i poveri ma anche gli evasori.

Assessore Rigato Francesca: risponde che sia per la determinazione dell'aumento che della soglia di detrazione è stato preso a riferimento il Comune di Orgiano che è abbastanza simile ad Albettono anche per la presenza di cave.

Consigliere Carotta Patrizio: chiede se è stato fatto un conteggio per capire la portata di quest'intervento.

Assessore Rigato Francesca: fornisce nel dettaglio i valori ricavati dal sito del Ministero Economia e Finanze, relativi ad un aumento dello 0.2 per cento con una soglia di esenzione pari a 15.000,00 euro.

Consigliere Carotta Patrizio: ritiene che i dati forniti siano la dimostrazione lampante che al di sotto dei 15.000,00 euro ci sono gli evasori. Prosegue chiedendo se questo aumento deve necessariamente essere approvato questa sera o può essere spostato più avanti.

Assessore Rigato Francesca: precisa che il termine ultimo per approvare questo provvedimento, corrispondente al termine per l'approvazione del bilancio, è il 30 di giugno. E' brutto da dire però è l'unico strumento che l'Amministrazione in questo momento ha di fronte alle difficoltà di bilancio.

Consigliere De Boni Alessandro: in relazione alle considerazioni del Consigliere Zeccagno Germano ribadisce che con il federalismo il Comune può aumentare la tassazione ma, diversamente dall'attuale sistema, gli introiti rimangono all'interno del Comune.

Consigliere Zeccagno Germano: fa presente che invece di aumentare le imposte si potrebbero ridurre le spese e porta l'esempio della Piazza.

Assessore Rigato Francesca: precisa che l'addizionale non può coprire le spese per investimenti ma solo quelle correnti.

Consigliere Zeccagno Germano: come già fatto nella precedente Amministrazione evidenzia che si potrebbero fare scelte diverse da quella di aumentare le imposte.

Assessore Rigato Francesca: ricorda, come già anticipato lo scorso Consiglio Comunale, che questa Amministrazione si trova ad affrontare situazioni di bilancio pesanti derivanti da scelte passate quali il contenzioso AIM appena concluso e la causa relativa all'ex Consorzio del Gas

che potrebbe concludersi a breve con la previsione di un'indennità a carico del Comune di Albettono di più di 200.000,00 euro.

Consigliere Carotta Patrizio: torna a chiedere se l'aumento può essere differito a fine anno ottenendo risposta negativa da parte dell'assessore Rigato Francesca. Auspica che in un momento di difficoltà come l'attuale non si vada a deprimere ulteriormente le famiglie. Suggerisce piuttosto di usare l'avanzo o di tagliare altre spese. Il suo è un discorso di politica generale: piuttosto di aumentare le imposte, l'Amministrazione faccia dei sacrifici.

Assessore Rigato Francesca: rappresenta che di fatto questo aumento incide su uno stipendio medio per circa 2,00 euro al mese.

Consigliere De Boni Alessandro: a fronte di affermazioni fatte dal Sindaco ritiene che le stesse siano in contrasto con questa scelta.

Presidente Vice Sindaco Zuecco Ivo: interviene per invitare il Consigliere De Boni Alessandro a non parlare del Sindaco in sua assenza.

Consigliere De Boni Alessandro: quando si riferisce al Sindaco si riferisce all'Amministrazione.

Consigliere Carotta Patrizio: la gravità del presente atto sta anche nel fatto che si differisce ad un successivo provvedimento la scelta sul come utilizzare le maggiori entrate derivanti dal questo aumento. E' segno di non avere le idee chiare e paura del futuro. E' vero che si tratta di meno di 3 euro al mese per persona ma nel totale vengono tolti circa 40.000,00 euro dall'economia del Paese.

Assessore Rigato Francesca: c'è l'urgenza di decidere entro il 30 giugno 2011, mentre per quanto riguarda l'utilizzo si valuterà successivamente.

Consigliere Carotta Patrizio: si farà fatica a spiegare ai cittadini che si tratta di un aumento necessario, anche perché personalmente ritiene ci siano altri modi.

Consigliere De Boni Alessandro: auspica che il Vice Sindaco non se la sia presa per il suo intervento relativamente alle affermazioni del Sindaco che, comunque, ribadisce erano riferite non al Sindaco come persona ma all'Amministrazione.

Presidente Vice Sindaco Zuecco Ivo: senza intenzioni offensive, si rivolge al Consigliere Zeccagno Germano, invitandolo a non intervenire quando stanno parlando altri Consiglieri.

Acquisiti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 ;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 contrari (Carotta, De Boni, Zeccagno e Zanotto), espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti e n. 12 votanti,

## **DELIBERA**

- 1) di aumentare, per le motivazioni di cui alle premesse, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui al D. Lgs. n. 360/1998, per il corrente esercizio finanziario 2011, dallo 0,1 per cento, fissato con la propria

precedente delibera n. 11/2011, allo **0,3 per cento**, dando atto che tale aumento ha effetto dal 1° gennaio 2011;

- 2) di stabilire l'introduzione di una soglia di esenzione, dall'applicazione della suddetta addizionale comunale all'IRPEF, per i redditi imponibili IRPEF fino ad € 15.000.  
Per i redditi superiori a tale soglia l'imposizione tributaria in discorso si deve intendere estesa sul reddito IRPEF complessivo imponibile, dando atto che pure tale disposizione ha effetto dal 1° gennaio 2011.
- 3) di dare atto che il Responsabile del Servizio Tributi provvederà agli adempimenti utili per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. N. 360/1998, come modificato dall'articolo 14, comma 8, del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23;
- 4) di differire a successivo provvedimento l'adozione di specifica variazione di bilancio per l'imputazione della maggiore entrata derivante dall'applicazione dell'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF in discorso.

Con n. 12 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti e n. 12 votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3' comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_.

li, \_\_\_\_\_.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to (Dott.ssa Roberta Di Como)

---